



CODICI

16 / 00109375

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4109

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri stanti entro naiskos

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr. M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec.a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, di colore rosato; a stampo; retro piatto.

MISURE: Alt. 43 ; larg. 30,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; integrata in più parti.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 116540E

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare, su cui due fori passanti per la sospensione, sormontato da tre "palmette" acroteriali. L'architrave poggia su due anfore con piede troncoconico a profilo inflesso, corpo ovoidale, lungo collo cilindrico, labbro con orlo estroflesso, anse verticali decorate da "rotelle" all'attacco con il labbro. Le anfore insistono ciascuna su un pilastro con doppia modanatura nella parte superiore e alta base anch'essa modanata. Il Dioscuro di ds. gravita sulla gamba sn., l'altro su quella ds.; sui capelli di entrambi, arricciati ai lati del volto, un copricapo a cercine stretto alla base da un lemniskos. Volti ovali con occhi infossati, naso diritto, labbra carnose; il collo di entrambi è largo e robusto. Nudi, ad eccezione di una clamide che, nel Dioscuro di ds., è fermata sulla spalla ds. da una borchia circolare e ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, p.340, tav. LXXVIII, 1, Ca.

E. DE JULIIS, D. LOIACONO, Taranto - Il Museo Archeologico,  
Taranto 1985, p.399, n.492.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv.4109 - 4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss.nn. (PIRZIO, ibidem, p.316, n.6), e altro materiale non reperibile (cfr. prat.d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

**GAETANA ABRUZZESE**

DATA: 30/4/1991

*Gaetana Abruzzese*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

**L' ARCHEOLOGO**

(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

*G. Maruggi*



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: .....

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16 / 00109375	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63 INV. 4109
ALLEGATO N. ....1.....				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: copre quella sn. e il braccio corrispondente, piegato a reggere con la mano una mesomphalos ad impressioni radiali accostata all'omero, l'altro braccio è nudo e poggia con il gomito sull'orlo del pilastro mentre la mano stringe un ramo di palma appoggiato inferiormente sulla base del pilastro; porta alti calzari annodati sopra il polpaccio; La clamide dell'altro Dioscuro è anch'essa trattenuta da una borchia circolare sul petto e copre entrambi gli omeri; il braccio ds. è rivolto in basso e la mano regge una mesomphalos del tipo già descritto, il braccio sn. poggia con il gomito sul pilastro e la mano regge un ramo di palma secondo lo schema già descritto; calzari identici a quelli del gemello. Tutto il gruppo poggia su una base trapezoidale lievemente aggettante.

Rientra nel tipo Ad della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tablette fittili relative al culto dei Dioscuri, in ArchCl, XXIX, 2, pp. 326-327; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a PIRZIO, Tablette, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).